CORSO DI EBRAICO BIBLICO ON LINE
parte seconda
settembre/dicembre 2021

Intraprendere un percorso di studio dell'ebraico biblico—come di ogni lingua *altra*—significherà, a un certo punto, trovarsi di fronte a un secondo round di sfida alla propria comfort zone culturale. L'incontro con questa lingua, in effetti, si configura meno come un pellegrinaggio e più come un match. L'avversario è ostico perché si muove secondo schemi e strategie inedite e spiazzanti: prenderlo per le corna richiederà un possente colpo di reni ma anche oculata precisione. Questa prima fase, durante cui si viene in contatto con un sistema di suoni, segni e morfologie difficile da incastrare nelle strutture grammaticali a cui l'italofono è uso, conduce tuttavia a un certo grado di familiarizzazione. Il secondo round, allora, servirà ad osservare quell'avversario in prospettiva, così che i suoi movimenti, anche quelli mai visti, diventino comprensibili all'interno di un contesto. Quel contesto è la letteratura biblica: è alla lettura dei testi in ebraico biblico, a cui si accompagna l'approfondimento grammaticale, che sarà dedicato il secondo corso annuale di Biblia. Osservare le parole in azione nella loro dimensione non astratta di esistenza porta infatti, progressivamente, al giro di boa in cui l'occhio inizia a riconoscere atomi compositivi, funzioni sintattiche e persino significati. Da quel momento, l'incontro di pugilato diviene danza, con coreografie e improvvisazioni dove soggetto e oggetto—lo studente e la lingua—si muovono dinamicamente, legati a doppio filo. Questa svolta nel percorso di studio, dunque, sarà la meta verso cui puntare con la prosecuzione dell'apprendimento della lingua e della letteratura biblica. Lingua e letteratura che, in questo modo, potranno essere recuperate dall'ombra misterica dell'alterità culturale.

Ilaria Briata